POESIA CHE GIUSEPPINA D'AGOSTINO HA DEDICATO A NOI SOCIE SOROPTIMIST

LEGGIMI ANCORA DI MINA D'AGOSTINO

DEDICATA ALLE AMICHE SOROPTIMIST DI TREVIGLIO E BASSA BERGAMASCA
RINGRAZIANDOLE PER LA SOLIDALE PAZIENZA CON CUI HANNO ASCOLTATO I MIEI VERSI.

VIENI, LEGGIMI, LEGGIMI ANCORA,
LEGGIMI DENTRO, CUPIDO, IL DISASTRO CHE HAI COMPIUTO,
L'ANIMA RIDOTTA A STRISCIOLINE DI CARTA,
PENSIERI E PAROLE SENZA SENSO,
VI RUOTANO INTORNO VANE PROFEZIE D'AMORE.
VIENI E LEGGI I MIEI VERSI,
LEGGI IL MIO VOLTO E DIMMI
SE VEDI I SEGNI DELLA MIA DISPERAZIONE,
DELL'ORMAI RIPUDIATA ILLUSIONE DI PACE.
DIMMI SE TROVI NEI METRI CHE MAI TORNANO
IN QUEI VERSI PIATTI, LA MALINCONIA CHE ACCOMPAGNA
I POMERIGGI SILENZIOSI, L'EMICRANIA PROPIZIA,
E TU CHE CONSENTI DI TENERE LE TAPPARELLE ABBASSATE SUL SILENZIO,
E SFOGARE IN PENOMBRA QUEL SENSO DI VUOTO
CHE ANIMA I MESI E I GIORNI , L'INVERNO DELLA VITA.
MI PIACE LA TRISTEZZA MAESTRA
DELLO SCANDIRE IL TEMPO CHE RIMANE,
ADORO LE PAROLE DETTE NEL SILENZIO,
CHE STANNO NEI CONFINI DI VERITÀ,
E I DOLCI PENSIERI DEL LUNGO FAR NIENTE
DI UNA SERA CHE SI SPEGNE COME CANDELA
E LA TREMULA LUCE DI QUESTA LENTA INUTILITÀ.
VIENI CUPIDO E LEGGI I MIEI VERSI. NON FARTENE COLPA.
NON È PER TUA CAUSA
CHE IL DOLORE ACCOMPAGNA LA TRISTEZZA,
È PER AMORE DI SCHIETTEZZA,
PERCHÉ NEL MIO LAMENTO DI DONNA
STA CELATA UNA UMANA CONDIZIONE
CHE CI RENDE MADRI, SORELLE, COMPAGNE - E MAI SOLO CONCUBINE.
PERCHÉ ALLA NOSTRA INTELLIGENZA
CHE CI ILLUDE D'ESSERE LIBERE,
SEPPURE ANCOR SCHIAVE,
ALLE NOSTRE SCHIETTEZZE COSÌ COMPROMESSE
IO INNALZO I MIEI VERSI,
FRATERNI MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ.